

“Così contrastiamo il mercato nero e offriamo un servizio sociale”

di MIRKO CONFALONIERA

Da sempre considerata illegale nel nostro Paese, principalmente per via di disinformazioni pilotate da lobby, governi e mass-media, la marijuana (sostanza psicoattiva che si ottiene dalle infiorescenze essiccate delle piante di canapa) è stata di recente “liberalizzata” anche in Italia. Almeno quella “light”, cioè con un livello di THC (principio attivo psicoattivo) inferiore allo 0,6%. Fondamentali per questa liberalizzazione sono state la Legge 242/2016 sulla promozione della coltivazione della canapa e soprattutto la storica sentenza n. 4920/2019 di poche settimane fa della Corte di Cassazione, che ha annullato il sequestro preventivo disposto nelle Marche nei confronti di un consumatore 28enne, non ritenendo la Cannabis Light una sostanza “che viola la disciplina penale sugli stupefacenti”. La vendita di cannabis ‘light’ è quindi legale, così come tutti i prodotti da essa derivati e messi in commercio. Nonostante resistano ancora certe remore ataviche da parte di chi la paragona a droghe vere e proprie, il commercio della Cannabis Light si sta espandendo a macchia d’olio e sta diventando un vero e proprio giro d’affari milionario, che sta sbarcando in negozi, tabaccherie, farmacie e distributori di carburanti. E proprio un noto distributore lungo la SS 35 fra Bressana Bottarone e Tre Re ha deciso di scommettere su questo nuovo e vergine settore commerciale. Ce ne parla Tommaso Finzi, imprenditore 28enne milanese, proprietario e fondatore della ‘GreenToGo’, società nata nel 2018 la cui ‘mission’ è la distribuzione della Cannabis Light su tutto il territorio italiano. “La mia famiglia è attiva da 70 anni nel settore energetico (tradizionale e rinnovabile), nella distribuzione carburanti e nei servizi di riscaldamento” ci racconta Finzi. Come mai, allora, l’idea di buttarsi in questo commercio dando vita alla GreenToGo? “Due anni fa mi trovavo a Seattle, negli USA, e arrivando in auto in una stazione di servizio ho notato un chioschetto che vendeva libe-



ramente prodotti a base THC e CBD di tutti i tipi: infiorescenze, hashish, vaporizzatori al THC, oli CBD, ecc.. Negli USA ci sono 10 Stati in cui è legalizzata la vendita a uso ‘ricreativo’ e oltre 30 invece ad uso ‘terapeutico’. Mentre il THC è un elemento psicoattivo - non ancora legale in Italia - il CBD, contenuto nella Cannabis Light, è una sostanza naturale con effetti miolorilassanti, antipsicotici, antinfiammatori e ansiolitici che hanno finalità meramente curative: tanti sono i benefici, dal favorire il riposo a chi soffre di insonnia (anziché l’assunzione di Tavor o di altri prodotti chimici), dare sollievo contro i dolori cronici (quali mal di schiena, cervicale, artrite, cefalee, ecc.) o durante la ripresa muscolare dopo un intenso allenamento da parte di un atleta. La Cannabis Light offre una sensazione di benessere e di relax, a differenza di elementi ‘socialmente accettati’ quali la nicotina (contenuta nelle sigarette) che determina una forte dipendenza fisica (assimilabile per intensità a quella per cocaina

ed eroina) con effetti eccitanti dannosi per il corpo umano. Purtroppo, in Italia la canapa è stata demonizzata per oltre 70 anni, perché il commercio di quest’ultima (da cui si ricavano fibre tessili, concimi, farmaci, combustibili, ecc.) fu soppiantato per meri motivi economici dall’emergente mercato americano della plastica, derivato del petrolio”. Quindi dopo le ultime svolte legislative avete deciso di partire subito in questo nuovo mercato? “Iniziare è risultato piuttosto complesso a causa di una normativa di settore non chiarissima e di diverse ‘resistenze culturali’ dovute a mancanza di conoscenza del prodotto che spesso viene scambiato per droga. Infatti tutti i prodotti GreenToGo vengono venduti tramite farmacie, tabacchi, bar e distributori di carburante, sotto un controllo regolarissimo delle autorità, nel pieno rispetto della Legge 242/2016. La nostra Cannabis Light viene coltivata ‘indoor’ a Pavia con standard altamente qualitativi, con cura e attenzioni particolari destinate ad

ogni pianta. Il limite del THC consentito dalla Normativa è dello 0,6%; noi per ovviare a qualunque problema siamo rimasti sotto lo 0,5, al fine di rendere il nostro prodotto conforme anche al DPR 309/1990 ‘Testo unico in materia di disciplina delle sostanze stupefacenti’”. Se un automobilista acquista una delle vostre bustine e viene fermato dalla polizia stradale che cosa accade? “Fino alla sentenza della Cassazione noi comunicavamo al cliente che il prodotto era solo per uso collezionistico, perché la Legge 242 non era assolutamente chiara in riferimento alla destinazione d’uso del prodotto. Alla luce della succitata sentenza della Cassazione di poche settimane fa, invece, c’è stato un vero e proprio sblocco. Al momento del fermo se la busta è chiusa e l’automobilista è in possesso della ricevuta che il nostro rivenditore rilascia al cliente non è passibile di ritiro. Se il cliente, invece, non ascolta i nostri suggerimenti e viene fermato con la bustina aperta, le forze dell’ordine potrebbero requisirla per assicurarsi che non siano state immesse all’interno della confezione delle infiorescenze illegali”. E per chi non fuma? “La GreenToGo ha pensato a tutti: dall’estratto di CBD (olio sub-

linguale) al prodotto da tisana: vogliamo svincolarci dall’associazione ‘Cannabis Light = fumo’”. Pensa che questa liberalizzazione possa servire a contrastare il mercato nero degli spacciatori? “Questo è poco ma sicuro. Oltre a contrastare il mercato nero, e quindi l’evasione fiscale, la Cannabis Light contrasta tutti quei problemi connessi alla delinquenza: infatti uno spacciatore non si fa scrupoli a mettere di tutto e di più in un prodotto destinato a un mercato illegale, non essendo sottoposto ad alcuna verifica né controllo: THC sintetico, acidi, ammoniaca, ecc. È senza ombra di dubbio meglio preferire un prodotto controllato, certificato e privo di sostanze con effetti psicoattivi”. A chi consiglierebbe i vostri prodotti? “La frenesia della società moderna ormai ci ha portato a convivere quotidianamente con stress e stati d’ansia che possono essere mitigati efficacemente grazie agli effetti rilassanti e ansiolitici del CBD contenuto nella Cannabis Light. Per non parlare di chi soffre di dolori cronici. Per questo motivo siamo convinti che la GreenToGo in qualche modo offra un servizio sociale: chiunque, dal manager in carriera al pensionato, può trarre giovamento dalle proprietà benefiche del CBD”.

